

Lab.D.A.

Laboratorio sui Disturbi dell'Apprendimento

Galleria Berchet, 3 Padova

Direttore: Prof. Cesare Cornoldi



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

DSA e BES : clinica e gestione del rapporto con la scuola e con la famiglia

Normativa e problemi di gestione del rapporto con la Scuola

C. Zamperlin

Padova 1 marzo 2014

SEMINARIO DI FORMAZIONE

Normativa relativa ai BES

LEGGE n. 170/ 10 ottobre 2010 e

Decreto Ministeriale 12 luglio 2011 e Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA

Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012 (si riferisce a legge 170 e legge 53/2003)

Circolare Ministeriale n. 8, 6 marzo 2013 (richiama legge 53/2003)

Nota Ministeriale 22 novembre 2013

Prospettiva più ampia

- Collegare la normativa e considerarla un continuum
- È inserita all'interno di principi costituzionali (art. 3. Tutti i cittadini sono uguali ... E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli ...) e didattici/formativi generali che la scuola conosce ed usa da tempo senza però banalizzarne (legge 517/1977 e legge quadro 104/1992)
- Considerare la normativa come una opportunità per “formalizzare”, “rendere visibile”, “tutelare” l’operato della scuola e progredire nelle competenze professionali
- Garantire il diritto allo studio

Direttiva 12/12

- Richiama esplicitamente la legge 517/1977
- Il modello ICF (International Classification of Function) che considera la persona nella prospettiva bio-psico-sociale
- Ne deriva che in base al profilo di funzionamento e analisi del contesto il modello ICF consente di individuare i BES dell'alunno prescindendo da preclusive tipizzazioni
- In questo senso, ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Bisogni Educativi Speciali/*Special Educational Needs*

“Questa’area dello svantaggio scolastico che ricomprende problematiche diverse ... vi sono comprese tre grandi sottocategorie”

1. Disabilità
2. Disturbi evolutivi specifici
3. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

*I DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI
DSA (esplicitati nella legge 170)*

Disturbi specifici del linguaggio

Disturbo coordinazione motoria

Disprassia, disturbo non –verbale

Disturbo spettro autistico lieve

A.D.H.D. o D.D.A.I. e

FIL



- Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o non possono venir certificate ai sensi della legge 104/92 La legge 170/2010 ... rappresenta una svolta perché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003 , nella prospettiva della “presa in carico” dell’alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare ... p.2

- Un approccio educativo, non meramente clinico ... dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo.
- Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010 costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.

Direttiva Ministeriale 12/12 1.5

- ... si evidenzia la necessità di elaborare un **percorso individualizzato** e personalizzato per alunni e studenti con BES, **anche** attraverso la **redazione di un PDP, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES**
- **Le scuole** – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, **risultanti dall’esame della documentazione clinica** presentata dalle famiglie e sulla base di **considerazioni** di carattere psicopedagogico e didattico – **possono avvalersi** per tutti gli alunni con BES **degli strumenti compensativi e delle misure dispensative** previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 ...

LEGGE 170/2010

Art. 5 Misure educative e didattiche di supporto
(D.M. articoli 4,5, 6)

1. Gli studenti con diagnosi di DSA hanno diritto a fruire di appositi provvedimenti **dispensativi** e **compensativi** di **flessibilità** didattica nel corso dei **cicli** di istruzione e formazione e negli studi universitari

Misure educative e didattiche di supporto

Decreto attuativo e linee guida

- **Didattica individualizzata:**
attività di recupero
individuale per potenziare
abilità/acquisire competenze

- **Didattica personalizzata:**
calibra l'offerta didattica sulla
specificità e unicità a livello
personale dei bisogni
educativi degli alunni

Documento o PDP

Strumenti compensativi e dispensativi

- Le istituzioni scolastiche **curano l'acquisizione delle competenze** per un efficiente utilizzo delle misure compensative e dispensative
- La **valutazione scolastica** deve essere coerente con gli interventi scelti per l'alunno
- Le commissioni degli **esami di Stato** tengono conto della situazione soggettiva, riservano tempi più lunghi, assicurano l'utilizzo di compensativi, adottano criteri valutativi appropriati. (vale anche per le Prove Invalsi)

- **Lingua straniera:** va privilegiata l'espressione orale, utilizzo di misure c. e d. più opportune.

- **Esonero lingua straniera:** in casi di particolare gravità su richiesta della famiglia e approvazione consiglio di classe. Non si consegue il titolo ma solo attestazione.

- **Dispensa prove scritte:** esplicita richiesta nella diagnosi, richiesta da parte della famiglia (o alunno maggiorenne), approvazione consiglio di classe. Viene conseguito il titolo.

Linee guida

3.1 Documentazione dei percorsi didattici

- Le attività di recupero individualizzate, le modalità didattiche personalizzate ... dovranno essere esplicitate e formalizzate al fine di assicurare uno strumento utile alla continuità didattica e alla condivisione con la famiglia ...
- ... La scuola predisponde, nelle forme ritenute idonee e in tempi ... un **documento** che dovrà contenere almeno le seguenti voci, **articolato per le discipline** coinvolte dal disturbo:

- Dati anagrafici dell'alunno
- Tipologia di disturbo
- Attività didattiche individualizzate
- Attività didattiche personalizzate
- Strumenti **compensativi utilizzati**
- Misure dispensative adottate
- **Forme di verifica e valutazione personalizzate**

- ... E' fondamentale il **raccordo** con la famiglia
Sulla base di tale documentazione ...vengono predisposte le **modalità delle prove e delle verifiche** in corso d'anno o a fine Ciclo.
- Tale documento può acquisire la forma del PDP. A titolo esemplificativo vengono pubblicati sul sito del MIUR ... alcuni modelli ...

- Come considerare la Direttiva?
- Come utilizzarla ai fini della relazione clinica (psicologi) e della scuola?
- La comunicazione scuola, clinico, famiglia rimane fondamentale anzi più delicata

La direttiva ha
valore cogente?

- Oggetto: Direttiva Ministeriale 12/12 “ ... “
- Indicazioni operative

Circolare Ministeriale 6/3/13

Indicazioni

In merito a

1. PDP: deliberato in CdC o tutti docenti del team ... (modello MIUR) in assenza di certificazione clinica o diagnosi motiveranno le decisioni ...
2. Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- Tali tipologie di studenti con BES dovranno essere individuate sulla base di **elementi oggettivi** (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.
- Per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana (es. **alunni di origine straniera di recente immigrazione**) è possibile attivare percorsi individualizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e le attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc)

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, **le misure dispensative avranno carattere transitorio**, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.
- Non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato (*elementi di problematicità*)

Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale

- A differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, **le misure dispensative avranno carattere transitorio**, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati.
- Non si potrà accedere alla dispensa dalle prove scritte di lingua straniera se non in presenza di uno specifico disturbo clinicamente diagnosticato (*elementi di problematicità*)

- Oggetto: Strumenti di intervento per alunni con BES
- Chiarimenti

Nota Ministeriale 22/10/13

Precisazioni rispetto a

1. Difficoltà ordinarie, gravi, DSA
2. Rilevare una difficoltà di app. non porta necessariamente al PDP
3. La Direttiva tutela a) un disturbo clinicamente fondato, diagnosticabile non ricadente ... b) situazione oltre l'ordinaria difficoltà di app.
4. Con diagnosi senza diritto di certificazione spetta al CC ... ma verbalizzare le motivazioni

Quando serve il PDP?

- La scelta non dipende solo dai bisogni ma dall'effettiva **convenienza** della strategia didattica personalizzata che si intende attuare.

Non tutte le personalizzazioni richiedono un PDP

- La scuola ha tanti modi, strumenti e procedure per adattare la didattica ai bisogni individuali, più semplici e informali del PDP ma in certi contesti ugualmente efficaci.

Quando serve il PDP?

Bisogni



PRO

Efficacia della personalizzazione, convenienza di una formalizzazione esplicitata, maggiore rilevanza verso docenti e genitori, ricadute nella valutazione...

CONTRO

oneri e tempi per la scuola, caduta di autostima per l'alunno, rischi di accettazione, rapporti con i compagni, tensioni familiari...

Considerare e valutare vantaggi e svantaggi

Quando serve il PDP?

Bisogni



PRO

Efficacia della personalizzazione, convenienza di una formalizzazione esplicitata, maggiore rilevanza verso docenti e genitori, ricadute nella valutazione...

CONTRO

oneri e tempi per la scuola, caduta di autostima per l'alunno, rischi di accettazione, rapporti con i compagni, tensioni familiari...

Il bilancio deve essere favorevole!

Didattica “*compensativa*”

(Fogarolo, Scapin 2010)

personalizzata, inclusiva, ?

- “L’approccio compensativo ... si concretizza ... in un insegnamento che sa tener conto delle diversità e facilita l’adozione di metodi e stili di apprendimento personali, partendo dal principio che **tutti gli alunni** possono conseguire un **adeguato successo formativo**, ma non tutti allo stesso modo.” ... “Molte soluzioni Sono utili per tutti gli alunni, non solo per i ragazzi DSA; ...

Riguarda:

- Il clima di classe, lavoro cooperativo ...
- Organizzazione dell'aula
- Articolazione della lezione
- Integrazione della spiegazione orale con altri linguaggi ed esercitazioni
- Le verifiche e la valutazione

- **RAPPORTO Scuola Famiglia CLINICO**